

## .....600 GIORNI.....

Ogni tanto capita di andare sui siti locali al solo scopo di rilassarsi per desumere la hit parade dei discorsi fatti per le strade. Eppure ho avuto quasi un sussulto nel leggere l'intervento comparso sul sito di Santa Rania, sembrava di trovarsi al cospetto del canto di un popolo oppresso, un po' il Va pensiero dei poveri, insomma (Mi scuso di non aver proceduto prima alla lettura, ma ero impegnata con questioni importanti, tipo i PISL ed il dimensionamento scolastico). Ho subito cercato di capire quale popolo potesse aver bisogno di aiuto, a quale povera nazione afflitta fosse stato tolto il diritto alla parola, quale gente schiacciata e vilipesa potesse essere costretta a vivere "i disagi in silenzio", senza poter profferire una "parola o un accenno di rimostranza". Per fortuna mi sono rilassata quando ho avuto modo di capire che la comunità di riferimento era quella amministrata dalla MIA maggioranza. Che sospiro di sollievo avere la certezza che non c'erano nuovi afflitti o sottomessi. Sui commenti comparsi anche troppo velocemente su altro sito locale, sorvolo, perché in fondo, è anche vero che è stato affisso un cartello con la scritta "torno subito" (ma forse da chi, da organo esecutivo dell'ente, ha deciso di ripiegare davanti al problema del depuratore Zifarelli e da tutti quelli propedeutici e consequenziali come l'autorizzazione allo scarico), non dall'amministrazione in carica, però, ma da tutti quelli che, dopo aver fatto danni di vario genere "sperano" di poter "tornare subito", ma ahimè anche "la speme ultima dea fugge i sepolcri" e ci si scontra nuovamente con l'assurdità di persone di fuori che non sono riusciti a trovare il cimitero proprio nei giorni in cui è più identificabile, non dico altro ma almeno Domenico che vendeva i fiori avrebbero dovuto vederlo (Insomma è un bel ragazzo, non passa certo inosservato)!!!!!!!!!!!!!! E comunque la scritta che indica il Cimitero sarà messa e sarà l'ulteriore piccolo risanamento dei danni prodotti da altri, visto che qualcuno ha fatto fare dei lavori, ha tolto l'insegna e non ha provveduto a riportarla al suo posto, ma tanto stiamo risolvendo così tanti guai ereditati dagli "scienziati" di ieri che una semplice scritta non ci può che far sorridere. In fondo nella vita c'è sempre quello troppo intelligente che combina i guai ed il cretino che vede di risolverli, noi apparteniamo sicuramente alla seconda categoria, però accidenti, la prima è costituita da una schiera incredibilmente numerosa.....

Questa nuova amministrazione, silenziosa certo, come silenziose sono le persone che lavorano, non riesce in "qualche modo a concretizzare qualcosa". Questa amministrazione sta avendo dei risultati importanti, questa amministrazione sta pagando tutto il pregresso, sta facendo fronte puntualmente ai propri impegni economici in modo da non lasciare alcuna esposizione debitoria, sta presentando tutti i progetti possibili avendo anche degli ottimi risultati, ma possiamo sempre fare finta di non saperlo o di non accorgercene.

Si ringrazia per il suggerimento circa la necessità di "tracciare una nuova rotta", ma quella c'è già ed ha una guida forte e sicura. La rotta c'è e si sostanzia nel chiudere tutti i conti con il passato e ripartire da zero. Una persona che si crede intelligente traccia il punto di arrivo ideale *sic et simpliciter*, una *persona intelligente* definisce il punto di arrivo guardando a quello di partenza. Eppure questa amministrazione, nuova soprattutto nel modo di pensare, sa che dovrà rendere conto all'elettorato. Proprio per questa ragione svolge un ragionamento semplice, come semplici sono le menti che la compongono, ossia: noi stiamo pagando tutti i debiti pregressi ed allo stesso modo non ne stiamo producendo di nuovi, noi paghiamo puntualmente acqua, spazzatura e quant'altro, e, nonostante tutto riusciamo a fare anche qualche "piccolo intervento", siamo riusciti a restituire dignità ai luoghi di tutti, quegli stessi posti pieni solo di sigilli e ci scontriamo con i tagli che vanno ad aumentare, ma, allora, dove sono finiti i soldi del comune di Caccuri? Mi spiego meglio, prendiamo il caso di una famiglia che non paga le bollette, ossia acqua e spazzatura, una persona normale si aspetta almeno che usi quel denaro per migliorare il tenore di vita apparente, e fin qua tutto ok. Sappiamo che invece di pagare le bollette ha comprato dei mobili nuovi o ha fatto una vacanza, ma quando una famiglia non paga acqua o spazzatura e nello stesso tempo fa la vita di un barbone e i soldi risparmiati non si trovano, allora viene spontaneo, anche a persone "non presenti", che "non rientrano da due anni", chiedersi, **cos'è successo?** Ed allora cosa fa chi va a dare contezza dell'accaduto? Semplice, una verifica di cassa, per capire cosa è realmente successo. E questi nuovi

amministratori, compresi i tre vecchi che in consiglio sollevavano questioni poi portate avanti dalla stessa Corte dei Conti, aspettano fiduciosi e sono certi che quando si presenteranno all'elettorato potranno dar conto non solo di quello che hanno fatto, bene o male sarà la vita a valutarlo, ma anche e comunque di quello che hanno fatto o non fatto altri. Si parlerà non solo delle omissioni, della mancata presentazione di progetti, ad esempio, ma anche e soprattutto delle azioni, di tutto ciò che volutamente e scientemente è stato portato avanti. Ma sono sicura che uno che ha svolto il ruolo di vice sindaco per ben nove anni tante risposte potrebbe darle, così come potrebbe darle chi si era auto qualificato come tecnico, possibile solutore di ogni problema. Ma tanto poco importa, la verifica va avanti e ne vedremo delle belle. E ringrazio nuovamente un elettorato che non è assente, un elettorato che non parla, non perché gli è impedito di parlare, ma che stringe le spalle e va avanti forse perché non si sente abbandonato, ma anzi è così in linea con questa nuova amministrazione da rendersi conto che ha ereditato problemi atavici e mette tutta se stessa nel tentativo di risolverli e di creare le premesse per un futuro possibile. Eppure nulla è effettivamente successo, nulla è cambiato soprattutto per chi, ad esempio, non si è accorto che questa estate il castello ha ospitato la mostra di Mimmo Rotella,..... Sono passati più di seicento giorni, o meglio solo 600 giorni, da quando abbiamo avuto tanti finanziamenti, solo **600 giorni** per pagare debiti pregressi e sanare situazioni assurde, e ne passeranno ancora altrettanti, quando finalmente si potrà dare conto di tutti i soldi che altri hanno speso in opere private, di tutte le tasse che non ci si è fatti pagare solo per assecondare un elettorato piccolo. Solo **600 giorni** per verificare gli evasori, per far capire che non si possono reclamare i diritti se non si è prima adempiuto ai doveri, poco più di **600 giorni** per far diventare i caccuresi cittadini italiani consci dei propri diritti e dei propri doveri. Solo **600 giorni** per riparare gli errori vecchi, non farne di nuovi e costruire il futuro. Eppure qualcuno dice che niente è cambiato solo perché non ha occhi per vedere, eppure tanto è cambiato se non si urla più nelle stanze del comune, eppure tanto è cambiato se questa maggioranza è coesa e va avanti senza liti né acrimonia, eppure tanto è cambiato se gli amministratori non si denunciano più l'uno con l'altro. Eppure tanto è cambiato se, finalmente e per la prima volta, gli amministratori ci rimettono dal punto di vista economico. Eppure tanto è cambiato se questo Sindaco si sente circondato solo da persone amiche e non si è mai dovuto guardare alle spalle, nella certezza che queste erano sempre tutelate da parte degli altri. Eppure tanto è cambiato se quando si deve fare giunta ci si avvisa l'uno con l'altro, se ognuno è lo scudo di tutti, se ognuno è attore protagonista e, nello stesso tempo, soldato di tutta una battaglia che viene condotta per Caccuri, solo per Caccuri. I **600 giorni** diventeranno molti di più, ed alla fine si tireranno le somme, che saranno sicuramente positive per questa amministrazione di amici che si diverte e va avanti senza conoscere stanchezza, per questa amministrazione nella quale basta un sorriso o una frase scherzosa per dissipare le ombre, per questa amministrazione che anche nei momenti più duri trova sempre il posto per una battuta e trova sempre il modo per strappare un sorriso. Per questa amministrazione che rende il Sindaco ogni giorno più fiero di rappresentarla, perché questo Sindaco porta quotidianamente all'esterno quei sorrisi e quegli sberleffi, **quel nostro modo di essere noi che solo noi sappiamo essere.**

Marianna Caligiuri